

La controffensiva

L'iniziativa Il diessino: «Non faremo un partito, semmaiosterremo chi appoggia le nostre istanze». Giovedì prima riunione

Bondi ai laici: «Dobbiamo organizzarci»

Il consigliere della Sdr: «Creeremo un comitato per fare politica in senso nobile»

In agenda

Convegno a Trento con Binetti

TRENTO — Questa sera alle 20.30 la senatrice della Margherita Paola Binetti sarà ospite di un convegno dal titolo «I cattolici e la politica». Il dibattito si terrà a Trento nell'istituto dei Salesiani ed è organizzato dall'associazione «Libertà e persona». Interverranno anche i consiglieri provinciali Pino Morandini (Udc) e Walter Viola (Forza Italia). Uno dei temi più caldi del periodo è la concessione di contributi alle mamme che decidono di non abortire.

TRENTO — Mauro Bondi chiama a raccolta i laici del comitato che si era speso, sul finire dell'estate, nella campagna referendaria per abolire i finanziamenti provinciali alle scuole private. Nel contesto di un revival della polarità fra laici e cattolici, fra Stato e Chiesa, che anima la vigilia della campagna elettorale, il consigliere provinciale della Sdr propone un'iniziativa che mira a mantenere vivo l'impegno in difesa della scuola pubblica e di tutti i diritti civili di matrice laica. Il primo appuntamento organizzativo è previsto per giovedì prossimo, alle 17, in Regione.

«I tempi sono maturi per non disperdere una coscienza laica che anche nel dato referendario (70.593 cittadini hanno votato sì) ha trovato espressione di forza e coerenza. Dobbiamo far sentire la nostra voce, promuovendo iniziative e dibattiti politici che diano spazio al nostro modo di vedere le cose». Bondi assicura che non vi sono mire elettorali: «Non costituiremo un nuovo partito. Vogliamo essere una forza militante, che faccia politica nel senso

più nobile del termine, adoperandosi per affermare i principi in cui crediamo». L'impegno potrebbe però tradursi in un appoggio esterno a qualche partito o candidato: «Non è il nostro obiettivo, ma è naturale che nel momento in cui una lista o un candidato si rivelasse sensibile ai nostri principi potremo dargli il nostro sostegno». Lo spirito dell'iniziativa è dunque quello di agire da pungolo verso quelle forze politiche «sempre più confessionali e legate al pensiero unico della Chiesa». «La vicenda del mancato intervento del Papa alla Sapienza — continua Bondi — è solo l'ultimo dei tanti episodi di intolleranza della Chiesa cattolica nei confronti della libertà di pensiero. Libera scelta quella del Santo Padre di non presentarsi, ma in pochi hanno sottolineato il diritto di 67 professori di poter manifestare il

Viola (Fi)

«Sono d'accordo se il termine significa rispetto per le tradizioni di un popolo e non neutralità»

proprio dissenso. E la laicità è innanzitutto rispetto delle opinioni altrui». Bondi rilancia anche il concetto di relativismo: «Il Papa continua ad attaccarlo. Invece io credo nel relativismo, perché il suo opposto è l'assolutismo: e tutti conosciamo i danni che quest'ultimo ha prodotto». Sarà della partita anche Vincenzo Bonmassar (Uil), che con Bondi aveva portato avanti la campagna referendaria: «Temiamo che, di fronte alle pressioni del Vaticano, la classe politica faccia atto di sottomissione e trascuri i diritti civili: durante le campagne elettorali incontreremo partiti e candidati per ribadire l'importanza dei valori laici».

Non si sbilancia in un giudizio il consigliere provinciale di Forza Italia Walter Viola: «Dipende da che cosa si intende per laicità: sono d'accordo se si fa appello a un rispetto

Morandini (Udc)

«Se è una mossa contro il clero allora dico che è fuori dal tempo. L'approccio del pontefice è razionale»

dell'altro che tenga conto delle tradizioni di un popolo, non lo sono se al concetto si sottende quello di neutralità».

Anche i cattolici fanno proprio il vessillo della laicità, ma si scagliano contro l'attacco mosso alle gerarchie ecclesiastiche: «La laicità è un approccio alla realtà che concepisce l'uomo come un fine in sé e la ragione come uno strumento per conseguire questo fine — argomenta il consigliere udc Pino Morandini — in questo senso si realizza l'uguaglianza e la pari dignità di tutti gli uomini. Se però questa iniziativa si pone contro il clero, è fuori dal tempo: oggi la Chiesa e il pontefice hanno infatti un approccio razionale ed umano alle questioni etiche e ai problemi della società». Taglia corto infine monsignor Umberto Giacometti, rettore dell'Arcivescovile, che pur non volendo entrare nel merito dell'iniziativa, sottolinea un aspetto: «Il referendum ha già detto qualcosa di chiaro su questo argomento: io sono per una sana laicità, che rispetti la libertà di tutti e la libertà di educazione».

Annalia Dongilli



Il progetto Mauro Bondi è consigliere provinciale della Sdr (Foto Rensi)